



**PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO**  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
**331.7325601**



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 7 - dal 25 al 31 marzo 2013

**CORTE DEI CONTI - ANCORA DANNI ALL'ORIZZONTE!  
ANCHE QUESTA VOLTA PAGHERANNO I CITTADINI?  
COSA RISPONDERA' IL COMMISSARIO PREFETTIZIO?**



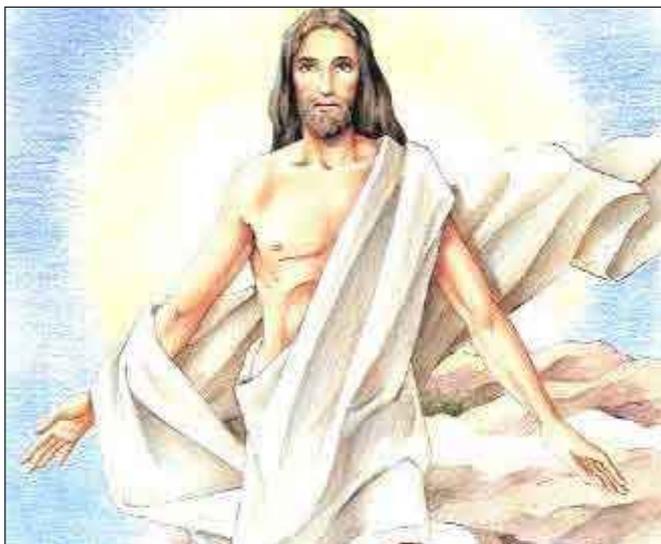
**LEONARDO,  
MICHELE E  
PAOLO...  
UN SENTIERO  
DI EMOZIONI  
CHE PORTA A  
SANTIAGO**

**TRIBUNALE  
DI ACQUAVIVA  
PRESSING  
CONTRO  
IL TAGLIO  
DELLA  
GIUSTIZIA**

**GIOVANNI  
CORINTO  
LIBERTO  
VIVE  
NEI CUORI  
DI CHI  
LO HA AMATO**



**LUCA  
ANTONIO  
CASSANO  
UN GIOVANE  
ATLETA  
ACQUAVIVESE**



*L'Eco di . . . Acquaviva  
sospende la sua attività  
augurando ai lettori  
una serena e felice  
Pasqua di Resurrezione  
e ritorna in edicola  
l'8 Aprile 2013*

## Il Commissario Straordinario ha 60 giorni per rispondere alla Corte dei Conti.

### Intanto la politica locale è assente. Sia la nuova che la vecchia!

Continua la serie negativa di pronunce della Corte dei Conti; ultima nell'ordine la delibera della *n. 33 del 14.2.2013*. La cosa viene da lontano, i più l'hanno dimenticata, in piena gestione Pistilli, la pesante decisione *n. 64 del 10.11.2006* con cui la Sezione Regionale di Controllo stabilì testualmente: "*che il Comune di Acquaviva non ha rispettato la normativa sul patto di stabilità sia per le spese di parte corrente che di quelle in conto capitale e che vi sono gravi irregolarità contabili nel Bilancio di previsione 2006*". A tanto seguirono gli sforamenti del Patto del 2008 e 2009 ... e la caduta della giunta Pistilli. La decisione dello scorso 14 febbraio (notificata al Comune il 1° marzo 2013) dice che il Commissario D'Abbicco e la giunta Squicciarini non hanno saputo fare di meglio, infatti viene oggi preannunciato il mancato rispetto del Patto per il 2010. In sintesi abbiamo il mancato rispetto del Patto nel 2006-2008-2009 e sta per arrivare anche lo sfioramento del 2010. Gli esperti dicono che questa è l'anticamera del **DISSESTO** e i toni si fanno più cupi se andiamo a leggere le motivazioni che hanno determinato quei fallimenti. Il vero guaio però è che nessuno disse nulla nel 2006, nel 2008, nel 2009 e nessuno dice niente nel 2013: i partiti, i movimenti, i sindacati. Anche ora che c'è il Commissario Straordinario sulla vicenda incombe un silenzio assordante.

*La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Puglia* composta dai magistrati: Presidente Raffaele Del Grosso; Referendari: Luca Fazio, Stefania Petrucci, Chiara Vetri, Marco Di Marco (Relatore) a seguito dell'adunanza pubblica del 12 dicembre 2012 ha assunto la seguente deliberazione; Visti: - l'art. 100 della Costituzione .... (omissis) *Vista* la relazione compilata dall'organo di revisione del comune di Acquaviva delle Fonti (BA) pervenuta alla Sezione regionale di controllo per la Puglia in data 26.01.2012; *Vista* la nota di chiarimenti dell'organo di revisione; .... (omissis); *Udita* la relazione del magistrato istruttore Dr. Marco Di Marco; *Uditi* gli interventi dei rappresentanti dell'Amministrazione in persona del sindaco pro-tempore e del responsabile del Servizio finanziario. Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue. **FATTO 1.** In data 26 gennaio 2012 è pervenuta la relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Acquaviva delle Fonti (21.096 abitanti) sul *rendiconto 2010* redatta ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. 266/20055 in conformità alle linee guida ... (omissis) Con nota istruttoria del 28 giugno 2012, indirizzata all'*Organo di revisione e all'Amministrazione comunale*, si chiedevano chiarimenti e precisazioni. L'Organo di revisione del Comune di Acquaviva delle Fonti riscontrava le richieste istruttorie con note del 25 luglio e del 20 settembre 2012. In data 12.11.2012 il magistrato istruttore depositava le osservazioni finali successivamente inviate all'amministrazione comunale in allegato all'ordinanza di convocazione. In data 6.12.2012 il comune di Acquaviva delle Fonti trasmetteva una memoria illustrativa a firma del sindaco. **2.** Nel corso dell'istruttoria veniva rilevato che la determinazione del *saldo finanziario netto 2010* era avvenuta senza procedere alla decurtazione degli effetti finanziari ... (divieto di impegnare spese correnti in misura superiore al corrispondente importo minimo dell'ultimo triennio 2007-2009)... (omissis) In seguito alle richieste di chiarimenti del magistrato istruttore l'Ente inoltrava un nuovo prospetto delle risultanze del patto 2010. .... (omissis) L'amministrazione precisava che il calcolo degli effetti della sanzione era stato effettuato per differenza tra la spesa tendenziale 2010 (in assenza di sanzioni) ed il limite reale di spesa corrente rappresentato dal volume più basso dei corrispondenti impegni registrati nel triennio precedente. **3.** La relazione del magistrato evidenziava che la procedura seguita dall'ente ... alla quale il comune di Acquaviva delle Fonti era tenuto *per non aver rispettato il patto di stabilità nell'esercizio 2009 - non è corretta*. Infatti, a giudizio del relatore, la determinazione della spesa tendenziale 2010 da utilizzare per il calcolo degli effetti della sanzione doveva essere effettuata senza procedere alla correzione relativa alla riduzione dei trasferimenti ordinari (€158.000). Il magistrato sottolineava, inoltre, che la questione esaminata riveste *decisiva importanza ai fini della verifica del patto di stabilità dell'esercizio 2010*...

Segue

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno VIII n. 7 - Settimana dal 25 al 31 marzo 2013**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato, Claudio Maiulli,

Annamaria Mastrorocco, Pamela Palmirota, Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni  
sul nostro contatto  
Facebook

*Redazione TeleMajg*

o all'indirizzo

di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIE TURNI FESTIVI**

**31 marzo:** Vitola

**1° aprile:** Vitola

4. I rappresentanti dell'amministrazione intervenuti in adunanza, richiamandosi al contenuto della nota del 6.12.2010, ribadivano la correttezza del procedimento di calcolo seguito. **DIRITTO** 5. Il controllo effettuato da questa Sezione regionale è stato avviato ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266. Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 ha abrogato il comma 168 dell'art. 1 della citata legge 266/05..... le Sezioni regionali effettuano il controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti degli enti locali "per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti". Inoltre, il comma 3 del medesimo art. 148-bis ha previsto che "l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento"...(omissis) Le citate norme prevedevano: 1. la riduzione dei trasferimenti ordinari del Ministero dell'interno...; 2. un vincolo all'assunzione di impegni di spese correnti...; 3. il divieto di assumere nuovi mutui (comma 20, lettera b); 4. il divieto di assunzione, a qualsiasi titolo di nuovo personale, 5. la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. Il comma 22 del più volte richiamato articolo 77-bis prevedeva che gli effetti finanziari conseguenti all'applicazione della sanzione relativa alla riduzione degli impegni per spese correnti (precedente punto n.2) e della sanzione che vieta di procedere ad assunzioni di personale (punto n. 4), non concorrono al perseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno in cui le sanzioni vengono attuate... (omissis) Il meccanismo della sterilizzazione delle sanzioni, pertanto, introduce un effetto sanzionatorio ulteriore che finisce con cumularsi con quello delle sanzioni vere proprie (SSRR delibera n. 61/2010). Infatti, il modello per il monitoraggio del patto di stabilità di comuni e province approvato con decreto n. 60940 del 14 luglio 2010 del Ministero dell'Economia - Ragioneria generale dello Stato contiene una specifica voce (SANZ 10) in cui l'ente sanzionato deve sottrarre l'effetto finanziario positivo derivante dall'applicazione delle sanzioni (Cfr. Tabella n. 1)... (omissis) 8. Il comune di Acquaviva delle Fonti ha ritenuto di utilizzare quest'ultimo criterio attualizzando la spesa dell'esercizio 2009 con applicazione del coefficiente del 1,50% e determinando la spesa tendenziale in 11.073 migliaia di Euro (10.909 x 101,50% = 11.073). Il risultato così ottenuto è stato successivamente diminuito degli effetti della sanzione della riduzione dei trasferimenti statali di cui all'art. 77-bis co. 20 pari ad 158 migliaia di Euro (cfr. Tabella n. 3). Questo specifico aspetto della procedura di calcolo (sottrazione dalla spesa tendenziale 2010 di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti operata dal Ministero dell'Interno) costituisce il nocciolo del problema sottoposto all'esame collegiale. L'ente comunale ha sostenuto la correttezza del procedimento seguito valorizzando alcuni passaggi della citata deliberazione delle SSRR n. 61/2010. Nella predetta deliberazione, partendo dalla premessa che gli enti locali sono tenuti al rispetto dell'equilibrio di bilancio, si afferma, tra l'altro, che "se nel corso dell'esercizio precedente a quello nel quale deve essere applicata la sanzione si sono verificate circostanze che determinano una riduzione delle entrate rispetto a quelle previste nel bilancio pluriennale, l'ente sarebbe tenuto ad una parallela diminuzione della spesa per garantire l'equilibrio". Pertanto, secondo la tesi sostenuta dal comune, poiché la riduzione dei trasferimenti ordinari da parte del Ministero ha comportato la diminuzione degli accertamenti di parte corrente, l'ineludibile regola del pareggio comporta la necessità di "aggiornare" il dato relativo alla spesa corrente tendenziale 2010 diminuendola di un importo corrispondente. 9. Le argomentazioni del comune non possono essere condivise... È evidente, infatti, che il problema delle sopravvenienze che modificano il quadro finanziario nel quale l'ente è tenuto ad operare la sterilizzazione si pone in maniera differente a seconda che il dato di partenza sia costituito da un dato accertato a consuntivo (e successivamente rivalutato), ovvero da un mero dato previsionale formulato quando l'ente ignorava che l'obiettivo annuale non sarebbe stato conseguito (omissis) Pertanto, ... gli effetti delle sanzioni pongono limiti all'assunzione di impegni di spesa (comma 20 lett. a) e che stabiliscono il divieto di nuove assunzioni di personale (comma 21)...(omissis) 11. (omissis)... Si evidenzia che, ove sulla base del calcolo correttamente effettuato dovesse emergere il mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2010, l'ente è tenuto a comunicare l'inadempienza al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro il termine di trenta giorni ai sensi dell'art. 31, comma 29 della Legge 183/2011. Il Collegio ricorda, altresì, che ai sensi del citato art. 31, comma 28 agli enti locali per i quali la violazione del patto di stabilità sia stata accertata oltre l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, il regime sanzionatorio previsto dal comma 26 trova applicazione nell'anno successivo a quello in cui è avvenuto il predetto accertamento. PQM la Sezione regionale di controllo per la Puglia nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1 comma 166 e ss. della legge n. 266/2005 e dall'art. 148-bis TUEL, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto dell'esercizio 2010 del comune di Acquaviva delle Fonti, accerta che: 1) il calcolo degli effetti finanziari della sanzione di cui all'art. 77-bis comma 20 lett. a) per l'esercizio 2010 è stato effettuato erroneamente per i motivi espressi in parte motiva; ASSEGNA ai sensi dell'art. 148-bis TUEL il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente deliberazione per la comunicazione a questa Sezione delle misure consequenzialmente adottate.

## ON-LINE GLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI

A partire dal 31 marzo, e per tutti i quindici giorni consecutivi, gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli utili per l'anno 2012 saranno pubblicati con valore di notifica sul sito dell'Inps, [www.inps.it](http://www.inps.it), con accesso libero e senza utilizzo di PIN (vedi circ. n. 43 del 21 marzo 2012). Entro i venti giorni successivi alla pubblicazione, gli elenchi saranno trasmessi ai competenti Centri per l'Impiego. Per tutto il periodo di pubblicità sarà possibile accedere agli elenchi direttamente dalla home page del sito, dove è presente un apposito collegamento - "Pubblicazione elenchi lavoratori agricoli" - all'interno dello spazio "Informazioni in evidenza". Infatti, a seguito delle novità introdotte dal D.L. n. 98/2011 convertito con la Legge n. 111/2011, tali elenchi non saranno più affissi all'Albo Pretorio dei Comuni. La pubblicazione online avrà valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge. Gli elenchi saranno consultabili per singola Provincia e singolo Comune, ognuno sarà accompagnato da un frontespizio riportante l'anno di validità, il numero dei lavoratori, i riferimenti normativi e procedurali a base delle iscrizioni, l'organo e i termini per gli eventuali ricorsi amministrativi. Anche gli elenchi trimestrali delle variazioni, che saranno effettuate successivamente alla pubblicazione degli elenchi annuali 2012, saranno pubblicati esclusivamente sul sito dell'INPS con valore di notifica e, pertanto, gli interessati non riceveranno alcuna comunicazione riguardo alle variazioni effettuate.

## L'UGL SOLLECITA POSTE ITALIANE PER L'AMIANTO E LA SALUTE



Molti edifici utilizzati da Poste Italiane, realizzati tra il 1979 e il 1985, sono stati ottenuti da prefabbricati in amianto, quando non si era a conoscenza delle problematiche ad esso correlate. Soffitto, pareti e anche gli stessi pavimenti contengono questo materiale dannoso per la salute. Accertata la gravità dell'amianto, l'ente ha subito predisposto un programma di bonifica delle proprie sedi, senza però portarlo a termine. Infatti, molti dei locali non sono a norma, tra cui diversi in Puglia. Per tale motivo l'*UGL Comunicazioni*, proprio in questi giorni, sta provvedendo a denunciare, su tutto il territorio regionale, questa mancanza da parte delle Poste Italiane, sollecitando l'azione di bonifica di tutti gli uffici. "La nostra azione - spiega il segretario regionale dell'UGL Comunicazioni, *Vito Degiulio* - mira ad accelerare il progetto messo

*in atto da Poste Italiane, un programma di bonifica di questi edifici che come letto su alcuni comunicati stampa è previsto. Tuttavia risulta assolutamente inopportuno continuare a temporeggiare rispetto a questo problema, molto grave non solo per i dipendenti, ma per gli stessi cittadini che in questi prefabbricati si recano per usufruire dei servizi".* La denuncia che attua l'Ugl Comunicazioni è un tentativo per sensibilizzare l'azienda, in modo tale che intervenga in maniera più celere visto il tipo di problema. Sfortunatamente si sono già verificati diversi episodi in cui il personale dell'azienda è stato affetto da tumore ai polmoni. "Attualmente - afferma Degiulio - per me, che ho un ruolo regionale, diventa sempre più difficile coniugare le esigenze politiche di un'azienda con un suo processo di sviluppo, con le istanze che mi arrivano dai segretari territoriali, i quali lamentano giustamente delle situazioni di difficoltà non solo circa l'amianto, ma riguardo a problemi di igiene e di sicurezza, che comunque fanno parte di quella che è la nostra attività, ovvero di tutela verso i lavoratori. Quindi mi sento in difficoltà, in quanto voglio sì partecipare ad una logica concertativa, ma non posso sottacere queste deficienze aziendali che ancora insistono in tutta la regione. Tant'è vero che ci sono dei casi in cui già l'Asl è intervenuta su alcuni edifici di Taranto, riscontrando quelle che sono le serie problematiche strutturali di questa azienda". I problemi che denuncia la sigla sindacale non riguardano solamente l'amianto, ma anche la sicurezza sul lavoro. Mentre gli edifici layout, ovvero le nuove strutture di Poste Italiane, sono a norma, in quelli costruiti precedentemente, ancora con il vecchio sistema dei vetri blindati, ci sono molte problematiche. Per tali motivi il lavoratore non è messo nelle condizioni di svolgere la propria attività in maniera corretta e rispettosa della propria salute. Questi uffici, in numero ancora abbondante, mancano di uscite di sicurezza, di idonee misure di emergenza da attuare in caso di evacuazione dei lavoratori, di accessi per disabili e di ante altri importanti aspetti, richiesti tra l'altro dalla nuova TUSL (D.lgs. 81/2008) all'art. 15 che prevede il rispetto di tutta una serie di adempimenti che, purtroppo, non trovano ancora riscontro. L'UGL Comunicazioni insiste affinché tali aspetti siano risolti quanto prima, non solo per il bene dei lavoratori ma per l'intera comunità.

Il settimanale L'Eco di . . . Acquaviva  
anche sul sito internet  
[www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)

## PRESSING CONTRO IL "TAGLIO DELLA GIUSTIZIA"

Nella serata di giovedì scorso 21 marzo nella sala "Prof. Cesare Colafemmina", si è tenuto un incontro voluto dall'avvocato Angelo Maurizio e rivolto non solo agli operatori della giustizia ed ai partiti politici, ma allargato a tutta la città di Acquaviva. Tema dell'incontro, che in realtà ha richiamato pochissimi cittadini, gli Uffici Giudiziari: mantenimento sede Sezione distaccata del Tribunale e Ufficio Giudice di Pace. Partendo dall'assunto che la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace e della Sezione Distaccata del Tribunale comporterebbe un grave danno per la città di Acquaviva, non solo perché essi costituiscono importanti presidi di legalità, ma anche perché causerebbe grave disagio a cittadini, avvocati, testimoni e periti, i quali sarebbero costretti ad andare a Bari per questioni giudiziarie anche di modesta entità, l'avvocato Maurizio ha rimarcato con forza la volontà di impedire la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace e della Sezione Distaccata. "Ho ritenuto opportuno ed urgente, tenere questo incontro unitario finalizzato per impegnare il Commissario Prefettizio ad adottare gli opportuni provvedimenti necessari a garantire che gli Uffici Giudiziari e specificatamente la sede distaccata del Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace restino localizzate in Acquaviva delle Fonti - afferma l'avvocato Maurizio. Per quanto riguarda il mantenimento della sede del Giudice di Pace, credo che ci sia ancora qualche possibilità; infatti, la passata amministrazione avviò trattative condivise dalle amministrazioni comunali limitrofe attivando un tavolo tecnico che attualmente è ancora in essere. E del quale ne è a conoscenza il Commissario Straordinario Fernando Mone, tant'è vero che a seguito della ultima comunicazione del Ministero di Giustizia, sulla riapertura della presentazione delle istanze per mantenere l'ufficio del Giudice di Pace, se ne intravede la possibilità che l'ufficio rimanga ad Acquaviva. Più problematica invece la questione della sezione del Tribunale poiché si parla chiaramente di soppressione". Anche se, come spiega l'ex presidente del Consiglio Comunale Maurizio, "Una sede consona era stata

individuata dalla passata amministrazione grazie all'accordo con il Sindaco Francesco Squicciarini e il Vescovo Mons. Mario Paciello, che sottoscrissero il preliminare del contratto di locazione per il trasferimento del Tribunale di Acquaviva presso il vecchio Ospedale Miulli". Come si ricorderà il progetto di adeguamento della struttura destinata ad accogliere il Tribunale di Acquaviva fu approvato come rendeva noto un comunicato a firma dell'allora sindaco Squicciarini "[...] Il progetto di adeguamento della struttura destinata ad accogliere il Tribunale di Acquaviva e' stato approvato dalla Commissione Manutenzione del Tribunale di Bari [...]. A breve cominceranno i lavori di adeguamento della nuova sede consentendo il trasferimento del Tribunale, presso il vecchio ospedale Miulli, nel giro di qualche mese [...]". Una sede dunque era stata già individuata per offrire, alle autorità giudiziarie ed alla avvocatura, un luogo idoneo e rispondente ai requisiti ed agli standard previsti dalla normativa per il trasferimento del tribunale anche per scongiurare il rischio che lo stesso venisse tolto ad Acquaviva. La nota era del gennaio 2012, ed in realtà, di lavori non s'è n'è vista nemmeno l'ombra. Fatto sta che nell'incontro di giovedì scorso 21 marzo è stata ribadita la volontà che il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace restino ad Acquaviva. Il taglio dei "tribunalini" dovrebbe partire a settembre 2013 anche se potrebbe esserci uno spiraglio alle luce di una missiva del Presidente del Tribunale di Bari datata 4.01.2013 indirizzata a tutti i sindaci delle sedi distaccate nella quale "Nel prendere atto della indisponibilità ad allocare nella sede centrale tutte le sedi distaccate dei tribunali - spiega Angelo Maurizio - il Presidente chiedeva a tutte la amministrazioni di presentare al Ministro di Giustizia un'istanza perché si potesse prorogare di 5 anni il mantenimento delle sedi distaccate. Ma ad oggi pare che il Commissario non abbia dato risposta a quella lettera. Ed è per questo che ho organizzato l'incontro di questa sera, per sollecitare il dott. Fernando Mone a risponder al più presto".

*Anna Larato*

## STRISCE PEDONALI: CANCELLATE, INESISTENTI E OCCUPATE DALLE AUTO



Strisce pedonali sbiadite o completamente cancellate. Ci risiamo sul manto stradale, la vernice utilizzata per disegnare le strisce pedonali è quasi invisibile. I cittadini chiedono una maggior sicurezza stradale. "L'altro giorno, per esempio - afferma la signora Angela - ho assistito ad una scena che poteva avere conseguenze davvero drammatiche, visto che un'automobile, a tutta velocità, per poco non ha investito un anziano che con un'andatura lenta cercava di attraversare sulle strisce pedonali "fantasma". Non riesco a capire perché il nostro Comune non provveda subito a risistemare i segnali per dare indicazioni agli automobilisti e soddisfare le esigenze di sicurezza dei pedoni". Insomma ad Acquaviva questo principio non viene tenuto in considerazione, per cui il ripristino del colore bianco delle strisce pedonali, non avviene mai

in tempi brevi, se non dopo molto tempo da quando esso è stato totalmente consumato dal tempo e dal passaggio continuo delle auto. Ed infatti, i pedoni attraversano le strade ricordando a memoria dove una volta c'erano le strisce pedonali, ma devono essere ben attenti perché le auto, non vedendo le strisce, molto spesso non si fermano perché pensano che sia il pedone ad essere in difetto. L'assenza di questa importante segnaletica orizzontale viene segnalata da molti pedoni e soprattutto da coloro che hanno difficoltà nell'attraversare da un lato all'altro delle strade, specialmente per le persone non più giovani.

*Segue*

Insomma ad Acquaviva le strisce pedonali sono il tormento di pedoni ed automobilisti perché in realtà la maggior parte delle volte sono quasi invisibili. Eppure le strisce furono ridisegnate lo scorso mese di settembre, in occasione della Festa patronale, ma con grande stupore, si è potuto osservare, che la vernice era già sbiadita, fino a giungere alla cancellazione totale dopo nemmeno poche settimane. Perché? E di chi è la colpa? Sinceramente poco interessa ai cittadini, se il problema sia la qualità della vernice, o quella del bitume che non permette alla stessa di attecchire. Piuttosto, il vero problema è capire se si può e se c'è la volontà per arginare la questione della vernice che salta via così rapidamente, magari vigilando sui responsabili. E allora i cittadini si chiedono perché non effettuare opportune verifiche per capire se gli interventi siano stati eseguiti a regola d'arte e, in attesa che vengano fatti tutti gli accertamenti, chiede la sospensione dei pagamenti in favore di chi esegue i lavori?

*Anna Larato*

## C'È ANCHE LA BUONA SANITÀ!

### Una paziente del "Francesco Miulli" ringrazia tutto il personale medico e paramedico del reparto di Ostetricia e Ginecologia

Su media, ma anche sui social network, appaiono quotidianamente notizie coniugate sempre in negativo sulla sanità, la cosiddetta "malasanità". E' però altrettanto vero che molti, oltre la normalità, sono gli episodi positivi e degni di segnalazione e considerazione. Insomma oltre alle

negatività qui alla redazione de "L'Eco di ... Acquaviva" arrivano anche segnalazioni di positività, ed a noi fa piacere riportarle, così da ritrovare fiducia in questa Italia e in noi stessi. La notizia arriva dal "Miulli" di Acquaviva, il reparto è quello di Ostetricia e Ginecologia, il cui direttore è il dottor Michele Pontrelli. Una testimonianza a favore dell'Ente Ecclesiastico da parte di



una paziente. Si tratta della signora Flora che ha avvertito la necessità di segnalare l'eccellente trattamento riservatole. Flora è ricoverata da ben quattro mesi nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Miulli a causa di una gravidanza a rischio, per sé e per il nascituro. Un figlio cercato per 10 anni. Flora vive in Lombardia, e per riuscire a realizzare quel grande desiderio di maternità insito in ogni donna, si è rivolta a diverse strutture ospedaliere del Nord Italia, dove dice di aver trovato molta efficienza. Flora ha voluto incontrare la nostra redazione per sottolineare la "buona sanità" trovata nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Miulli sia dal punto della competenza che della umanità. "Ho riscontrato professionalità e disponibilità unite a umanità e gentilezza - afferma la signora Flora. Devo aggiungere che tutto il reparto è ben strutturato, accogliente e pulito. Ho instaurato un buon rapporto con le infermiere, le ostetriche, il personale medico. Devo ammettere che anche al sud c'è la buona sanità. E vorrei dire a tutte

le mamme che desiderano un bambino e non riescono, di perseverare e di non perdere mai la speranza!". La signora è a rischio di emorragie, per problemi coagulativi, che potrebbero mettere in pericolo la sua esistenza e quella della sua creatura, una femminuccia, che porta in grembo. Flora

è nata a Bari, vive a Bergamo dove insegna. Il sogno di diventar mamma lo insegue da tempo ed è per questo motivo che si è sottoposta a numerose cure non solo in Italia, ma anche in ospedali europei. "Alla fine, sono tornata alle mie origini, al sud. Mi trovo qui per puro caso: l'estate scorsa quando ho scoperto di essere incinta ero, a Gioia del Colle, dalla mia famiglia

d'origine, che memore delle precedenti gravidanze non portate a termine, ha voluto rimanessi qui per poter fare la gravidanza a riposo. Insomma la vita è fatta anche di coincidenze positive, e meno male! E sono qui da ben 4 mesi, trattata con gentilezza e curata con attenzione. Dal punto di vista psicologico, devo sottolineare che mi sento molto serena e questo sicuramente è dovuto all'ambiente che mi circonda: stanze confortevoli con due posti letto e dotate di bagno. Vorrei ringraziare tutto il personale medico del reparto, in particolare il Dott. Pontrelli, che è il primario, il dott. Milella, il dott. Pinto, il dott. Fontana; il personale infermieristico che quotidianamente mi ha sorretto a livello fisico e psicologico; oltre alla componente "spirituale" dell'Ospedale, don Tommaso, don Giuseppe e suor Josephine. Una struttura ospedaliera - conclude Flora - dove emerge l'umanità del personale medico e paramedico. Non ha trovato le differenze che si raccontano tra gli ospedali del nord e quelli del sud, anzi. Grazie a tutti".

*Anna Larato*

*Majg Notizie l'informazione di TeleMajg*

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

## Una triste storia di cronaca GIOVANNI CORINTO LIBERTO

"Nessuno muore su questa terra fino a quando  
il suo ricordo vive in qualcun altro"



Sono trascorsi ben 25 anni da quel tragico 29 marzo. Camerino 29 marzo 1988, lì prestano servizio i due giovani Carabinieri: Donato Chiarelli e Giovanni Corinto Liberto. Erano pieni di vita, svolgevano il loro lavoro con orgoglio e coraggio. Donato Chiarelli, nato nel 1966 a Loreto Aprutino in provincia di Pescara e Giovanni Corinto, nato

qui ad Acquaviva delle Fonti nel 1965. Due giovani vite strappate ai loro familiari a Camerino il 29 marzo 1988 durante l'espletamento del proprio servizio. Due giovani carabinieri pieni di speranza come i loro coetanei, poco più che ventenni furono definiti dalla cronaca del tempo "vittime del dovere". Ma veniamo ai fatti. "Nel pomeriggio del 28 marzo il professore Domenico Filippi, proprietario di un terreno e di fabbricati in località Portaiano, denuncia ai Carabinieri di Camerino il furto di alcuni mobili antichi dalla sua casa di campagna. Dal sopralluogo, che seguì la denuncia, si appurò che i malviventi erano entrati da un abbaino dopo aver rotto un vetro, e poiché da un mobile mancavano due cassetti si dedusse che sarebbero tornati per completare l'opera. Ed è per questo che furono organizzati due turni di appostamento dalle 22 all'una e dall'una alle 4. Tutto filò liscio durante il primo turno. All'una prendono servizio Giovanni Corinto e Donato Chiarelli. Alle 3,50 fanno l'ultima chiamata alla centrale dei Carabinieri: riferiscono di aver visto delle luci a intervallo, segno che i malviventi stanno per entrare in azione. Da quel momento in poi nessuna risposta alle chiamate della centrale. Che cosa era successo? "Secondo la ricostruzione dell'Arma - così come si legge dalla pubblicazione *29 marzo 1988, ore 3.50: Chiarelli e Corinto non rispondono più. Il sacrificio di due giovani carabinieri a Portajano di Camerino* - quando i turni di appostamento non erano iniziati, l'autore dei furti aveva probabilmente raggiunto i luoghi, aperto e chiuso la catena che sbarrava l'accesso e si era messo in attesa del momento migliore per operare. L'autore, sì perché non fu opera di una banda ma l'azione criminosa ma di un solo individuo, Carlo Ceresani camerinese di 38 anni: fu lui l'autore dell'assassinio dei due giovani militari. Ma torniamo alla dinamica dei fatti ... Avvistate le luci della Lancia Fulvia verso le 3,45, i due carabinieri si avvicinarono a piedi verso la villa. L'incontro con il carnefice: vistosi scoperto li colpisce entrambi con

un lungo pugnale. Chiarelli è immediatamente fulminato con un colpo che gli spacca il cuore; Corinto Liberto viene trafitto 6 volte, ma riesce ad esplodere 2 colpi di pistola, uno alla coscia e l'altro che attingerà in pieno petto il suo aggressore uccidendolo, poi si rialza raggiunge la Lancia Fulvia, ma non riesce a metterla in moto. E resta così, riverso sul sedile anteriore sinistro come lo ritroveranno i soccorritori più tardi. Ancora oggi rimangono particolari poco chiari... I funerali di Stato si svolsero in cattedrale il 30 marzo". Questa la cronaca ed oggi, a distanza di 25 anni, L'Eco... di Acquaviva ha voluto ricordare i due carabinieri tragicamente caduti, in particolare il "suo eroe" Giovanni, raccontando questa triste storia di cronaca nera. La città di Camerino il 29 aprile del 2008 ricordò i carabinieri Donato Chiarelli e Liberto Giovanni Corinto, decorati medaglia d'argento al valor civile "alla memoria", nella cerimonia del 20° anniversario della loro morte a Portajano. Nella Cattedrale gremita fu celebrata la Santa Messa officiata dall'Arcivescovo S.E. Mons. Francesco Giovanni Brugnaro, la cerimonia ebbe seguito in Municipio con gli interventi del sindaco Enzo Fanelli, del generale Tito Baldo Honorati (presidente regionale A.N.C.), del prefetto di Macerata Vittorio Piscitelli, del generale di brigata Luigi Curatoli comandante della Regione Carabinieri Marche. Suggestivo momento è stato quello dello scoprimento della lapide commemorativa con la deposizione della corona di alloro e l'esecuzione di un toccante silenzio militare. Al Teatro Filippo Marchetti furono poi rievocati i tragici avvenimenti di vent'anni prima, tante le testimonianze su quei giorni, numerosi gli interventi affettuosi sui due militi: dalle autorità ai colleghi, dai familiari ai giornalisti. Per rievocare e fissare nel ricordo il sacrificio dei giovani carabinieri fu inoltre presentata la pubblicazione *29 marzo 1988, ore 3.50: Chiarelli e Corinto non rispondono più. Il sacrificio di due giovani carabinieri a Portajano di Camerino* (pubblicazione a cura dell'avv. Giuseppe De Rosa) ed è stato proiettato un commovente dvd sui fatti del 29 marzo 1988 con filmati e articoli di repertorio della cronaca dell'epoca. Si tratta di materiale iconografico (libro e dvd) la cui realizzazione è stata curata dal consiglio base di rappresentanza (Co.Ba.R) della regione carabinieri Marche, un tributo di riconoscenza e di merito a Corinto e Chiarelli, attraverso documenti che concorrono a definire la vita quotidiana, il lavoro, l'animo generoso dei due giovani uomini dell'Arma. Alla cerimonia intervennero anche delegati del CO.I.R., oltre alle molte autorità civili e militari e i familiari dei due giovani che ringraziarono con profonda commozione i delegati del CO.BA.R per l'ammirevole iniziativa. *Al papà Sante, alla mamma Marzia ed ai familiari tutti di Giovanni la redazione de L'Eco esprime la commossa vicinanza in questo triste anniversario.*

## SCHEDA BIOGRAFICA DI GIOVANNI CORINTO LIBERTO

*Nasce:* il 21.10.1965 ad Acquaviva delle Fonti

*Titolo di studio:* III media

*Attività lavorativa prima di entrare a far parte dell' Arma dei Carabinieri:* meccanico

*20.06.1983:* ferma volontaria di tre anni nell'80° bgt.f. "Roma" sede di Cassino

*22.08.1983:* corso di specializzazione in "meccanico di automezzi" presso la sede della Cecchignola di Roma

*Dal 19.12.1983:* trasferito alla bgt.log. "Pinerolo" (Bari)

*11.05.1984:* Caporale maggiore e trasferito nell'Arma dei Carabinieri al 2°bgt "Campobasso"

*17.10.1984:* scuola allievi di Roma

*17.03.1985:* trasferito nella stazione carabinieri di Falconara Marittima

*26.07.1986:* trasferito a Camerino, nucleo autodrappello

*Muore:* il 29.03.1988 a Camerino

*25.11.1988:* la fondazione di Carnegie per gli atti di eroismo gli accorda a titolo di benemerenzza e di onore la medaglia di 1° grado (oro) alla memoria

*11.08.1988:* il comando generale dell'Arma dei carabinieri gli concede encomio solenne come prima attestazione di merito alla memoria

*30.05.1989:* gli viene conferita alla memoria, con decreto del Presidente della Repubblica, la medaglia d'argento al valore civile

## A TE CHE CI GUARDI DA LASSÙ

Per noi della comunità di San Domenico il 2013 non è cominciato felicemente perché abbiamo perso un prezioso collaboratore. Ma Matteo Martinelli non era solo questo; per molti di noi era soprattutto un amico, un nonno, un punto di riferimento. Matteo era l'angelo custode dell'Oratorio e non si limitava solo a svolgere il suo servizio gratuito lì, ma lo sentiva come casa sua, tanto che, scherzando, aveva chiesto al Parroco una stanza per poterci abitare. Nonostante l'età era completamente disponibile tutti i giorni e a tutte le ore pur di soddisfare le esigenze di noi giovani, dei catechisti e di coloro che usufruivano dell'Oratorio. Per qualunque problema c'era Matteo che lo risolveva e si dedicava praticamente e con sollecitudine alla sua risoluzione. Spesse volte si fermava fino a tardi in Oratorio per sostenerci durante le prove dei vari musicals; era il nostro "spettatore fisso" che ha sempre creduto e fatto il tifo per noi fino alla fine, tanto da anticipare il Parroco nella visione degli spettacoli. Nonostante i suoi modi, a volte un po' burberi, Matteo aveva un cuore grande, era sensibile alle necessità dei suoi amici, sempre pronto a dire una parola di conforto e sostenerci durante il momento del bisogno. Quando vedeva le lacrime, subito cominciava a cantare le canzoncine d'amore di "Quando io ero giovane...". Non dimenticherò mai tutte le volte in cui cercava di insegnare a noi giovani, quando ci sentiva lamentarci, a vivere la vita, ad andare avanti a qualunque costo, a superare le situazioni difficili che scomparivano davanti ai racconti di Matteo, carichi di sacrifici che ha dovuto affrontare per mantenere dignitosamente la sua numerosa e bella famiglia. Era un

uomo semplice che viveva la vita senza pretese.

Al termine della giornata di "lavoro" si accontentava di passare la serata con i suoi amici, giocando a burraco e mangiando pane e pomodoro, ma soprattutto, non dimenticava mai ringraziare



il Signore per tutto quello che gli aveva dato: le gioie e i dolori. Nel suo piccolo aveva una grande fede che ha cercato di trasmettere alla sua famiglia e questo è d'esempio per tutti noi. Matteo ha vissuto al meglio i valori che ci insegna il Vangelo e questa è l'eredità migliore che ci ha voluto lasciare: il significato del servizio, la gratuità, la carità e l'amore. Ora che non sei più con noi, Matteo, lasci un vuoto incolmabile in Oratorio, nella Comunità e nei nostri cuori. E adesso che ci guardi dall'alto hai un ruolo ancora più importante: non sarai più solo l'angelo custode dell'Oratorio, ma il nostro angelo custode e dovrai fare il tifo per noi e pregare da lassù. Risuonerà ancora il tuo abituale saluto: "Ciao piccola!". Non ti dimenticheremo mai nonno Matteo.

*Pamela Palmirotta*



La nostra informazione è anche sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com) Troverai notizie fotografie filmati della tua Città e non solo . . .

## IL "CAMMINO" DI LEONARDO, MICHELE E PAOLO

"E' un'esperienza incredibile: di fede, di condivisione, di speranza, di riflessioni". Ne sono convinti Leonardo Abrusci, Michele Magrone e Paolo Lazazzara quando raccontano la loro esperienza del Cammino di Santiago e pronti per il nuovo pellegrinaggio, partenza 30 aprile. "Il Cammino Francese - ci tiene a sottolineare Abrusci, un cammino che

rifara' anche quest'anno, per la sesta volta - conta ben 738 km, partenza da Bari per Milano e da Milano volo per Lourdes e poi verso St. Jean Pied-de-Port, in terra francese. Ogni volta è stata un'esperienza indimenticabile ed è per questo che ci torno utilizzando le mie ferie. Incontri tanta gente, di tutte le nazionalità, di tutte le religioni. Un percorso intenso a contatto con la natura bellissima. Si cammina ogni giorno in media 30 km, dipende dalla tappa. Il percorso si snoda

su sentieri segnalati, attraversiamo vari paesi: è dura, ma è un pellegrinaggio che ti dà una sensazione bellissima, come quando arrivi davanti alla tomba di San Giacomo. Per quanto riguarda il mangiare si mangia due volte al giorno: una buona colazione e la cena e poi a letto in uno dei tanti alberghi del pellegrino, camere miste con letti a castello, docce e bagni separati, offerti a 10 Euro per notte. L'emozione più grande è raggiungere la meta e ritrovare tutta quella gente che si incontra durante il cammino". "Il momento più bello è l'arrivo a Santiago davanti al simbolo, la capasanta, che si ritrova lungo il percorso. Appena giunto, con tutto il fiato che hai senti il bisogno di gridare. Ed io l'ho fatto è una sensazione bellissima, di liberazione - ha raccontato Magrone. La prima volta ho sofferto per via delle vesciche ai piedi, che il cammino mi aveva procurato. Quest'anno, per me, sarà il quarto pellegrinaggio. In questi giorni mi sto preparando fisicamente per affrontare i circa 800 km che mi aspettano. Siamo attrezzati con i pile e quest'anno grazie ad alcuni sponsor avremo un'attrezzatura più tecnica e più facile da trasportare, lavare e asciugare. Sì, ci torno con gioia e ringrazio Leonardo per avermene parlato. Non dimentico il paesaggio ed i posti bellissimi - continua Michele - ma anche la stanchezza incombente. Nello zaino

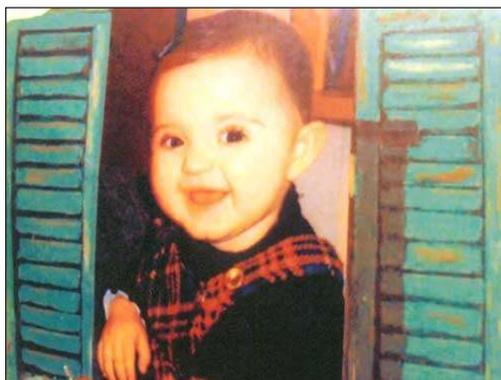


poca roba, un cambio di vestiario e l'immane acqua". "Sì - afferma Lazazzara - tutte le persone che incontri ti donano sempre qualcosa. Senti che le motivazioni che ti hanno spinto fino a lì non sono uniche e sole, ma sono le motivazioni di tutti; così le paure che hai non sono solo tue ma sono le paure di tutti, così tutto si unisce e le migliaia

di pellegrini che camminano diventano un solo pellegrino; è uno scambio continuo di amore". Un cammino che, dal racconto dei tre amici, ci è sembrato sicuramente più che quello segnato dalle famose frecce gialle, quello interno. Insomma l'epilogo di un percorso interiore, personale che culmina nel desiderare di recarsi in un Luogo Santo alla ricerca di risposte alle proprie necessità temporali o spirituali. "E' un cammino spirituale, lo consiglio ai

fidanzati prima di sposarsi perché così si può affrontare la vita a due - spiega Paolo. Sono stato incuriosito e affascinato dal racconto di Leonardo e ho deciso di partire con lui e con Michele nel 2011. Non conoscevo questo cammino, fatto di pioggia, neve, freddo, le tappe lunghissime ... 40 km ogni giorno, ma quando si arriva è una soddisfazione indescrivibile. Il racconto di Leonardo mi ha talmente coinvolto tant'è che ho deciso di fare anch'io questa magnifica esperienza che ti dà un senso di leggerezza e di come sia davvero possibile vivere con poco. E' dura, ma alla fine quando si raggiunge la meta, il santuario, è una sensazione inspiegabile! Quest'anno ho preso le ferie, proprio per questo pellegrinaggio che sarà di 30 giorni. Nel mio pellegrinaggio ho visto la povertà, l'aiutarsi l'uno con l'altro. Ho visto tante chiese. Il mio cammino è stato condiviso, con tedeschi, austriaci e anche con una persona del sud Africa della quale ho un ricordo che ancora oggi mi commuove: durante il cammino ha voluto condividere con me quel poco che aveva con sé: una mela. La partenza è imminente e la mia preparazione non è quella fisica, ma mentale. Il mio momento più intenso è quando sono arrivato al traguardo. Mi sono chinato e ho baciato la terra".

*Anna Larato*



### "Lieti eventi"

Egregio Direttore, l'Eco di Acquaviva ha sempre partecipato a tutti i più importanti avvenimenti della mia famiglia. Nel 1959 annunciò il mio matrimonio, nel 1960 la nascita del mio primogenito Leo, nel 2009 le mie nozze d'oro, nel 2012 la nascita della mia nipotina Viviana. Ora quella nipotina il 21-03-2013 festeggia il suo primo anno di vita. Un anno gioioso, festoso, felice per tutta la famiglia. Desidero, ancora una volta, attraverso il suo giornale, fare alla nipotina, ai genitori Raffaello e Dominga Petruzzellis e a tutti i famigliari, gli auguri più belli.

*I nonni Vitino e Maria Petruzzellis*

A lei Direttore un vivo ringraziamento, per la sua gentilezza, e attenzione che ha verso i lettori del suo giornale

## AD ACQUAVIVA LO SPORTELLLO "INFO ALZHEIMER"

Nella serata di lunedì 18 marzo nell'ambito di un convegno tenutosi nella Sala "Colafemmina" è stato presentato ed illustrato alla città di Acquaviva lo sportello "INFO Alzheimer". Al convegno hanno preso parte il presidente dell'Associazione Alzheimer di Bari Piero Schino, Giovanna Capozzo, responsabile dello Sportello "INFO Alzheimer", don Antonio Scaramuzzi, responsabile Caritas cittadina e Silvana Spano, missionaria dell'Opera Mariana del Samaritano. L'idea dello sportello nasce dalla volontà dell'Associazione Alzheimer Bari di attivare un punto informativo sul territorio, per i familiari dei malati di Alzheimer e che grazie alla dott.ssa Giovanna Capozzo, psicologa, ed alla Caritas diocesana della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti offrirà un luogo di ascolto e supporto per i familiari di persone affette da questa grave patologia neurodegenerativa. Lo sportello sarà aperto gratuitamente al pubblico tutti i venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18 e il venerdì mattina su appuntamento. Il servizio è gestito da personale specializzato dall'Associazione Alzheimer Italia. Lo sportello "INFO Alzheimer" offre quindi un luogo di ascolto per i familiari di persone affette da questa grave patologia. Nello specifico questi i servizi offerti: colloqui di accoglienza ed informazioni sulla demenza (manifestazioni, cure e gestione dei sintomi); rilevazione della domanda; informazioni sulle risorse presenti sul territorio ed invio presso centri specializzati; informazioni sui diritti e benefici di legge. "INFO Alzheimer", lo sportello informativo gratuito sulle demenze, è ubicato presso il Centro di Ascolto per Famiglie in via Sant'Agostino 4 (accanto alla parrocchia di Sant'Agostino). "Era quasi inconcepibile che ad Acquaviva, dove io lavoro da tanti anni non ci fosse un servizio a favore dei familiari affetti da questo morbo" - afferma con soddisfazione il dott. Pietro Schino, presidente associazione Alzheimer Bari associata alla Federazione Alzheimer Italia nata nel 2002, su sollecitazione di Ignazio Schino, giornalista e scrittore pugliese che, colpito dal male ne comprese appieno le necessità divulgative. "La famiglia - continua Pietro Schino - non può essere lasciata sola a gestire i numerosi problemi della vita quotidiana fronteggiando la malattia. Attualmente, in Italia, 8 famiglie su dieci si fanno carico dei costi dell'assistenza, spesso effettuata in casa. L'Alzheimer è diventata un'epidemia e chi ne è affetto, insieme alle proprie famiglie, viene lasciato solo poiché le istituzioni sono sorde, nonostante questa malattia devastante colpisca non solo la persona, ma anche il suo contesto familiare con gravi ripercussioni sociali e psichici". Si tratta di una malattia che si aggrava col tempo imponendo cambiamenti di cure e comportamenti: per questo è importante fornire un supporto anche alle famiglie dei pazienti che in mancanza di punti di riferimento e indicazioni chiare sull'evolversi dei sintomi, possono trovarsi in difficoltà.

*Anna Larato*

## UN PO' DI EUROPA ALL'ISS "ROSA LUXEMBURG"



Lo scorso 27 marzo si è concluso con successo il primo meeting multilaterale europeo del progetto LLP COMENIUS partenariato scolastico "ENERGY AND THE ENVIRONMENT" a cui la scuola, IISS "Rosa Luxemburg", ha preso parte attiva. L'istituto è stato prescelto per la realizzazione del progetto su importanti temi ambientali e civili secondo il programma concordato e approvato dall'Istituto coordinatore del progetto, il NORRA VASTMANLANDS UTBILDNINGSFORBUND di Fagersta, Svezia. L'esperienza coordinata dai docenti, prof.ssa Eriqquez, prof.ssa Iuso, prof.ssa Martielli, ha visto l'intera comunità scolastica spendersi con entusiasmo, cura e sollecitudine per accogliere i dieci docenti ed i diciassette studenti provenienti da Svezia, Polonia, Germania e Francia ospiti in Italia dal 16 al 23 marzo. Lunedì 18 marzo gli ospiti hanno visitato gli ambienti della scuola,

in seguito gli studenti hanno mostrato attraverso un video il proprio Paese d'origine, il proprio sistema educativo - scolastico e hanno presentato in power point una fonte energetica alternativa: l'IISS Rosa Luxemburg ha valutato le potenzialità dell'energia solare. E' stato interessante vedere come diverse culture e caratteristiche della società possano essere occasione per aprire le menti dei giovani e trasformare l'Europa in un mondo senza confini e libero da pregiudizi. Fondamentale è risultata, nella giornata di martedì 19 marzo, la visita dell'impianto di energia fotovoltaica per conto della società Geosol. L'esperienza è stata possibile realizzarla grazie alla collaborazione del dott. Gianni Spinelli, direttore dell'Istituto di vigilanza La Fonte. Molteplici sono state le iniziative che hanno impegnato gli alunni: particolarmente interessanti sono risultati i laboratori formativi, in collaborazione con la cooperativa "Spicchio Verde" di Gioia del Colle, su come ottenere, da materie prime semplici e da prodotti di scarto domestico, saponi e bijoux. Inoltre gli studenti hanno realizzato il Logo da attribuire al progetto. Le delegazioni hanno avuto modo di visitare il centro storico, la mostra archeologica permanente "Salentino, alle origini della città" e la Cattedrale di Acquaviva oltre ai luoghi più belli e suggestivi del territorio pugliese attraverso passeggiate, escursioni, visite guidate, degustazione di prodotti enogastronomici delle aziende locali. La giornata conclusiva del 22 marzo scorso ha visto la partecipazione di alunni e docenti ad una festa a scuola. Durante questo evento si è dato vita ad una serie di performance divertenti e trascinanti che hanno contribuito a creare un clima gioioso. Interessante è stato naturalmente conoscere persone nuove, ma anche riuscire a scambiarsi brevi pareri sui diversi sistemi scolastici e comprendere la visione che si ha in Europa dell'Italia; infine, per quanto riguarda la comunicazione gli alunni hanno potuto migliorare la conoscenza e l'uso pratico delle lingue che imparano a scuola.

*Annamaria Mastrorocco*

## OUTING FIDANZATI PER SBAGLIO

### Presentazione ufficiale del film a Roma

Mercoledì 20 marzo, si è svolta a Roma presso la casa del cinema, la presentazione ufficiale del nuovo film del regista Matteo Vicino, *Outing fidanzati per sbaglio*, nelle sale dal 28 marzo. Presente l'intero cast, Nicolas Vaporidis, Andrea Bosca, Massimo Ghini, Claudia Potenza, Giulia Michelini, Camilla Ferranti, Riccardo Leonelli e Cosetta Turco oltre al regista Matteo Vicino ed i produttori Andrea Iervolino e Roberto Cipullo. TeleMajg era presente; in ultima pagina vi mostriamo le foto scattate per CineNews24 ricordandovi che venerdì 29 marzo trasmetteremo alle ore 15 le interviste, da me realizzate, ai protagonisti.

**Trama** - Il film racconta la vicenda di due giovani pugliesi, Federico Maretti e Riccardo Terzino. La loro amicizia dura fin dai tempi dell'infanzia, sebbene fra i due ci siano grandi differenze caratteriali. Federico è un playboy del Tavoliere, mentre Riccardo è un aspirante stilista di moda a Milano, impiegato però in un lavoro di tutt'altra natura. Nella storia s'inseriscono diversi personaggi, fra cui il caporedattore del giornale "Puglia Oggi" Roberto Mancini e la sua rampante cronista Carlotta Rappini, la crudele ragazza di Riccardo, Lucia e i due antagonisti Maria Luisa Giannetti e Luigi Pavoni. Uno dei temi principali affrontati nel film è quello della discriminazione sessuale. Quando i due ragazzi vengono a conoscenza della possibilità di ottenere un finanziamento della Regione Puglia per attività imprenditoriali nel campo della moda, decidono di tentare il colpaccio e Federico impegna la masseria di famiglia chiedendo un grosso prestito a Luigi, potente politico pugliese cui è legato a causa di un grave incidente d'auto avvenuto in passato. Nel momento in cui scopriranno che il bando è riservato alle coppie di fatto, a quel punto, l'unico modo per non perdere la masseria e infrangere il loro sogno, sarà fingersi coppia omosessuale.

*Claudio Maiulli*

## Bronzo a Luca Antonio Cassano ai Tricolori Indoor Master disputati nel Palaindoor di Ancona



Un salto nel bronzo: è quello di Luca Antonio Cassano, nato ad Acquaviva il 23 agosto del 1995. Agli ultimi campionati italiani di atletica individuali indoor, tenutosi ad Ancona lo scorso 24 febbraio il giovane velocista acquavivese nella categoria juniores si è aggiudicato il terzo posto del podio. Una bella competizione, una bella vittoria che Luca Antonio dedica alla sua famiglia: alla sua mamma, al suo papà e a suo fratello maggiore, ma anche ai suoi cari nonni che per la prima volta lo hanno visto gareggiare. "Lo sport per me è unione - afferma il neo campione. Lo sport unisce non solo chi lo pratica, ma anche i tifosi che, esultando per la vittoria di una squadra o di un campione, si possono conoscere e hanno la possibilità di rafforzare legami di amicizia. Lo sport è avvincente anche perché ci fa gioire, esultare o rattristare insieme gli altri. Non amo definirmi campione, sono solo un giovane atleta". Cassano ha portato a casa un ottimo risultato: in finale ha corso i 60 metri in 6"97, ad un solo centesimo dal secondo classificato, dopo aver messo a segno un incredibile primato personale assoluto in semifinale con 6"95. Luca Antonio è un ragazzo semplice, frequenta il terzo liceo scientifico al "Leonardo" di Cassano Murge ed ama l'atletica. Infatti è un amore che viene da lontano "Mia madre, da ragazza, praticava l'atletica e me l'ha fatta amare. Chi mi ha avvicinato all'atletica è stato il prof. Sante Barbieri quando frequentavo la scuola media "Giovanni XXIII". Da tre anni pratico questo sport e devo ringraziare il mio allenatore Vito Nacci, il mio primo allenatore". Il giovanissimo atleta è tesserato con l'Atletica Firenze ed è stato convocato in Nazionale. Prossimi obiettivi: Campionati Europei il prossimo mese di luglio.

Pubblicità

*pasticceria*  
**ANCONA**  
*Raffinatezza e genuinità*

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)  
Telefono 080.75.72.43  
anconapasticceria@alice.it - www.anconapasticceria.it



# Gli scatti realizzati a Roma da TeleMajg per Cinenews24 alla presentazione ufficiale del film "Outing fidanzati per sbaglio"

